

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domini e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI.

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso da convenirsi.
Un numero separato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci o presso i principali tabaccai.

LE QUOTE MINIME

I giornali fanno le meraviglie perchè l'esattore di Torpè in Sardegna fa vendere dal pretore una cascina per un debito d'imposte di una lira ed ottanta centesimi. Sono poi parecchi anni che viene ad alta voce domandata la soppressione delle così dette quote minime; ogni qual tratto si vedono sulla *Gazzetta Ufficiale* retrodati dei fondi allo Stato non potati vendersi all'asta. Alcuni anni sono il nostro Conservatore delle ipoteche ebbe a rilasciare molti certificati ipotecari domandati da esattori oggi edebatissimi fondi per pochi centesimi d'imposta.

Finchè durò nella Lombardia e nella Venezia la patente 18 aprile 1816, e cioè fino al 1871, non si ebbe a lamentare veruna retrolazione; i danni che oggi si deplorano per le cosiddette quote minime derivano dalla legge per la riscossione delle imposte diretta 20 aprile 1871 e relativo regolamento 1 ottobre 1871.

Chi si ebbe a lagnare con senatori e deputati della legge 1871, venne accusato di rimpiangere la dominazione austriaca. Né giova rilevare che la patente 1816 era una semplice modificazione della legge 22 marzo 1804 della Repubblica cisalpina e dei decreti 1807 e 1811 del primo Regno d'Italia. La patente 1816 fu compilata sotto il governo austriaco, ma da italiani, e non ebbe mai vigore negli altri stati dell'Impero.

La legge della Repubblica Cisalpina e del primo Regno d'Italia sono il vangelo della umanità di quei tempi e venivano poste in esecuzione senza bisogno di regolamenti, i quali, col regimine odierno, molte volte contraddicono, od aggiungono alla legge, o portano confusione nella sua applicazione.

Per le quote minime (e potrebbero averci tali le imposte annue tra le dieci e le venti lire) i morosi incurrano nella pena di cinque centesimi per lira e titolo di caposoldo e di altri dieci centesimi per il pignoramento e la subasta dello stabile.

I fondi siano subastati dal giudice conciliatore del comune in cui è situato il fondo con verbale semplicissimo e senza vana spesa.

Entrò un anno dalla subasta lo spogliato, ed il creditore ipotecario possa redimere il fondo rimborsando il deliberatario della somma per cui venne deliberato e delle spese della volta. Il termine di un anno è sufficiente onde il proprietario od il creditore iscritto possano informarsi se la imposta venne pagata o se fu venduto all'asta.

Dopo l'anno il deliberatario od avente causa da lui, rimanga proprietario del fondo qualunque sia il detentore o proprietario, se anche allibrato il fondo nel censo ad altro nome.

Le volte al censo dovrebbero farsi con piccola spesa e la proprietà trapasserebbe nel deliberatario senza bisogno di trascrizione nei registri ipotecari.

Non avendo luogo la subasta per mancanza di offerenti, il fondo sarebbe restituito alla provincia.

Lo schema di legge dovrebbe essere compilato, ad per gli, con questo norme, avendo cura di renderla più semplice che sia possibile e senza bisogno di regolamento per la sua esecuzione.

L'opista

LA NAZIONE ARMATA

Con questo titolo troviamo nel *Giornale degli economisti*, sotto il pseudonimo di Tiberio Squillella, un importante articolo sulla questione militare, che oggi principalmente interessa il paese. Premesso che gli attuali ordinamenti

militari sono la conseguenza della poca fiducia che si ha nella pace, e che perciò qualunque riforma si voglia proporre nel campo militare dovrà essere subordinata alla condizione di non indebolire la forza difensiva della nazione, l'articolo si domanda se, pur conservando la stessa preparazione difensiva, non vi sia mezzo, con una generale riforma, di sollevare il paese dagli onerosi tributi che gli sono imposti a causa degli odierni esagerati armamenti. In altri termini vi si domanda se non sia ormai giunto il tempo di affrontare risolutamente il problema di una trasformazione militare, la quale ci permetta di stare egualmente avari in casa nostra, senza che per questo ci si debba giorno per giorno, dibattere fra le strette d'uno squallido disagio.

E qui l'articolo passa rapidamente in rassegna il prezzo enorme che le principali nazioni europee pagano annualmente per il mantenimento dei rispettivi eserciti e delle rispettive marine.

Nel decennio 1880-90 Italia, Francia, Germania, Austria Ungheria, Inghilterra e Russia hanno speso 30 miliardi e 888 milioni.

L'Italia da sola, in un solo decennio che per la vita di un paese è un periodo brevissimo, ha consumato quasi 8 miliardi e mezzo, la Francia ne consumò poco meno di 9, la Germania più di 6, l'Austria poco meno di 4, l'Inghilterra poco meno di 8, la Russia più di 10. E lo si noti bene fu un decennio di pace!

Ciò stante, la necessità di una riforma appare nonchè evidente, indispensabile.

Trascriviamo qui appresso la principale riforma che l'autore dell'articolo propone siano apportate al nostro esercito.

Essa sono: 1. reclutamento territoriale 2. ferma di un anno per la fanteria e di due per la cavalleria e l'artiglieria, 3. fanteria unica, divisa, nel tempo di pace, o battaglioni anziché a reggimenti, 4. la cavalleria ridotta a 88 squadroni, ma col numero di cavalli necessari per poter, in caso di mobilitazione, costituire gli altri 48 squadroni, 5. i distretti militari, costituiti da circoli e da sezioni speciali di reclutamento 6. aboliti i comandi e le direzioni territoriali del genio, dell'artiglieria e del commissariato, ed in loro vece istituite delle sezioni speciali aggiunte ai corpi d'armata. Abolito il corpo sanitario, le direzioni di sanità, gli ospedali militari e i farmacisti militari.

In tempo di pace il servizio sanitario presso i corpi sarebbe fatto dietro congruo compenso da ufficiali, medici in congedo e i soldati ammalati sarebbero ricoverati negli ospedali civili mediante corrispettivo di una retta giornaliera. Fin dal tempo di pace, però, il Ministero della guerra, d'accordo colla Croce rossa, la quale avrebbe in questo servizio una parte importantissima, stabilirebbe, predisponendo e prevedendo ogni più piccolo dettaglio, il servizio sanitario nel tempo di guerra.

7. Modificato il corpo amministrativo, suddividendo il corpo contabile in due categorie, ciascuna delle quali farebbe carriera a sé, una per attendere alla contabilità l'altra al servizio delle sussistenze.

8. Aboliti i collegi e le scuole militari, abolite le compagnie di disciplina e gli stabilimenti militari di pena; i primi costituiti da speciali facoltà militari, i secondi costituiti colle carceri e colle reclusini comuni.

9. Abolite le indennità d'arma e le indennità cavalli, ma aumentato lo stipendio dei gradi inferiori, e cioè lire 2400 al sottotenente, 2700 al tenente, 3600 al capitano, 4800 al maggiore. Gli ufficiali reclutati indistintamente fra i giovani borghesi che hanno percorso con buon successo gli studi dell'istituto tecnico o del liceo, o hanno compiuto in tutto o in parte gli studi universitari o le scuole d'applicazione.

10. Adottato per tutto l'esercito un tipo unico di divisa e la specialità del corpo contraddistinta dal colore del colletto e del bavero sovrapposto alla giubba o al cappotto.

11. L'ufficiale fuori servizio autorizzato a vestire in abito borghese; obbligatorio invece la divisa per gli uomini di truppa, ma fuori servizio e nello ore di noia libera disarmati.

12. Abolito l'attendant per gli ufficiali non montati.

Questo, nelle sue linee generali, il

nuovo ordinamento militare proposto dal *Giornale degli economisti*, il quale, come si vede, non solo tocca all'ordine economico, ma tocca eziandio all'ordine morale coordinandolo alle esigenze e allo spirito dei tempi moderni.

L'articolo non ci dice a quanto accenderanno la economia che si potranno conseguire con questo ordinamento, ma si riserva di sviluppare in seguito l'opportunità delle riforme proposte, che non saranno né poche, né lievi.

Noi seguiranno con attenzione questa proposta, sembrandoci essere divenuta questa questione delle spese militari la più meritevole di considerazione da parte del paese e da parte del Governo; su di essa probabilmente l'op. Ghisetti nel suo programma non tralascierà di dire una parola, riassumendo le ottime idee da lui già espresse in vari suoi discorsi da ministro e da deputato.

È inutile nascondersi: le condizioni economiche dell'Italia non sono certo della più florida. È necessario adunque che presto o tardi, ma meglio presto che tardi, ci accingiamo a portare nel bilancio dello Stato un pronto ed energico rimedio che rassicuri il paese che si vuole entrare risolutamente nella via di una prudente e saggia economia, coordinando tutte le nostre spese e specialmente le spese militari, alle nostre risorse naturali, e una indebita minimamente le condizioni di difesa dell'Italia.

IL PAPA E LA LEGA PER LA PACE

Il corrispondente vaticano del *Daily Telegraph* telegrafica risultargli da una lettera di un personaggio bene informato che il Pontefice, animato dal desiderio di assicurare la pace, è risoluto a indurre Gladstone ad estendere alla Francia e alla Russia l'appoggio morale nonchè la promessa, in data eventuale, di assistenza materiale, dati dal suo predecessore alla Germania ed all'Italia.

La formazione di una nuova triplice alleanza renderebbe, secondo il parere del Papa, la guerra assolutamente impossibile. Inoltre Leone XIII garantisce l'appuntamento di qualsiasi dissidio fra la Gran Bretagna e la Russia; il riavvicinamento che ne seguirebbe fra le due Potenze costituirebbe il maggior successo finora ottenuto dal ministro degli esteri inglese.

Leone XIII confida di convincere Gladstone e aggiunge che quando fosse per scoppiare una guerra proporrà che si ricorra a un arbitro. Ove un tal consiglio non fosse seguito, il Pontefice proclamerà che gli scoppi della triplice alleanza essendo contrari ai più vitali interessi della Chiesa, nessun cattolico può in coscienza combattere nell'intento di farli trionfare. Qualunque cosa avvenga adunque il Pontefice si ritiene abbastanza forte da impedire una conflagrazione europea.

LE GRANDI MANOVRE

È noto che una delle spese più grosse che rappresenta l'esercito sul piede di pace è quella delle grandi manovre. L'anno scorso il ministro della guerra avvertiva che, rinunciando ad esse per quella volta, avrebbe risparmiato due milioni; è dunque presso a poco una bagatella di questo genere che ci viene levata di tasca per tale spettacolo militare.

Secondo le molte persone interessate alle grandi manovre — e sono addirittura un esercito — non v'è in tutto il bilancio della guerra una spesa più necessaria di questa.

Infatti in tal modo le masse si avvezzano a movimenti rapidi e ordinati; i capi imparano a muovere grossi squadroni, ad abbracciare con un rapido colpo d'occhio l'insieme dei movimenti; si fa la prova generale dei servizi amministrativi, di manovre, di vettovaglie, ecc., insomma si vede quel che manca all'esercito, e si provvede.

Vi sono altri invece, i quali affermano che l'insegnamento che i soldati ricevono dalle grandi manovre è sul genere di quello che si ricava dai romanzi cavallereschi paragonati alla realtà della vita; che una finta battaglia, fatta a forza di supposizioni, in cui il finto nemico ha ben ne di darsi vinto a un dato punto, non ha la minima analogia con una battaglia vera; che altro è camminare sopra un terreno segnato sotto le cannonate e polvere, e altro è

attraversarlo sotto la mitraglia che spazza le file intere; che insomma si tratta di rappresentazioni teatrali a di quattrini sprecati.

Ora ecco l'*Esercito*, giornale che riassume in sé le tendenze del militarismo più puro, che scoraggiato dichiara:

— Se le grandi manovre devono continuare come sono cominciate, meglio destinar quei denari ad altro uso.

Noi siamo dunque a questo: che siamo raggiunti da un'opinione importante soprattutto in momenti così miseri, vengono adoperati per uno scopo che non si sa bene ancora se sia utile o no, e che anzi un'autorità militare come l'*Esercito* dichiara assolutamente inutile e dannoso.

Del resto, in questa dolorosa faccenda delle spese militari, dovremmo, su conto le cose vanno appunto così.

Si spendono somme enormi in esperimenti, in tentativi, in nuove invenzioni, non già perché si tratti di cose necessarie o di non-essenziale utilità, ma tanto per impiegare in qualche modo i milioni inscritti nei bilanci.

E noi che, per risparmiare qualche migliaio di lire, lasciamo andare in rovina gli edifici dello Stato, come il ministero delle finanze, a rischio di dover poi spendere milioni a ristruirli; noi che lasciamo in sciopio i lavori pubblici, che sopprimiamo la costruzione delle ferrovie, e tutto questo per economia, noi assistiamo con magnanimità indifferenza a questo sperpero di milioni e di denari.

E poi ci lamentiamo se le fa occorrendo vanno a rotoli.

Radicalismo inglese

Il radicalismo inglese volge sempre più agli estremi, e si mostra di giorno in giorno meno durante di quei temperamenti che sono propri, per citare un solo esempio, del Gladstone, il quale ha una particolare abilità nell'ascoltarli, e mette una cura assai grande nell'applicarli. Uno di questi radicali estremi è l'Harrison, uno dei capi del positivismo Inghilterra, e d'altronde, uomo di molto ingegno. Egli è uno dei più ardenti fautori dell'*home rule*, e a' suoi inferociti, che, per attuarlo, non rinna da qualunque misura. Così per mettere a dovere la Camera dei Comuni, egli propone di applicare senza misericordia la chiusura a dotti costitutive; per ridurre a respicenza la Camera dei lordi, egli lascia intravedere la minaccia di tali misure che la distruggerebbero. E non è soltanto per l'*home rule* che l'Harrison propone di applicare, in modo straordinario, cattedre misure; egli le propone come un metodo ordinario, messo al servizio della democrazia. Ora, che l'Harrison metta avanti tali dottrine, è cosa già maravigliosa di nota, ma lo è ancor più il vedere il *Daily Chronicle*, lo *Star*, ed altri giornali radicali accettare senz'altro le sue proposte. Noi non vogliamo esagerare, e non ci piace dedurre da piccoli fatti conseguenze sproporzionate ma ci pare che sia questo un sintomo da aggiungere a parecchi altri, i quali inducono a credere che il radicalismo medio, che sa attendere e circondarsi di qualche freno, è via via seguito da un minor numero di persone, e che, in quella vece, cresce il numero dei radicali estremi.

Certo le tradizioni, l'attività che mostrano le classi alte, un senso profondo della realtà che è operoso in tutte, impediscono ancora che si corra agli estremi; ma quelli che già fin d'ora sono disposti ad andarci, non si può negare che sono cresciuti. Per questo rispetto, la scomparsa del Gladstone dalla scena politica dell'Inghilterra, potrà forse segnare il principio di un nuovo periodo, giacchè se il Gladstone, considerato da un punto, ha dato la spinta alle tendenze democratiche, per l'altro è stato ed è un frenatore. Altri potrebbero fare un tale ufficio, ma non hanno la sua autorità.

Certo le tradizioni, l'attività che mostrano le classi alte, un senso profondo della realtà che è operoso in tutte, impediscono ancora che si corra agli estremi; ma quelli che già fin d'ora sono disposti ad andarci, non si può negare che sono cresciuti. Per questo rispetto, la scomparsa del Gladstone dalla scena politica dell'Inghilterra, potrà forse segnare il principio di un nuovo periodo, giacchè se il Gladstone, considerato da un punto, ha dato la spinta alle tendenze democratiche, per l'altro è stato ed è un frenatore. Altri potrebbero fare un tale ufficio, ma non hanno la sua autorità.

DISORDINI A LISBONA

Disordini si annunziavano a Lisbona. Gli operai chiesero lavoro e non avendo ottenuto l'assenso del ministero dei lavori pubblici.

Sono operai che chiedono lavoro, ma il ministero non può darlo. Le condizioni finanziarie ed economiche del paese vengono così a imporsi in modo ben funesto.

La fede religiosa di Gladstone

Si sa che Gladstone è continuamente, esperto alle indiscrezioni di persone, le quali vogliono da lui ora dei consigli sopra le loro faccende, ora la soluzione dei problemi più generali.

Un giovanotto, avendo concepito dei dubbi sulla divinità di Gesù Cristo, dichiarò al suo pastore che la sua fede si sarebbe riamata se avesse saputo che Gladstone la divideva egli pure.

Il vecchio primo ministro, informato di questo accidente, mandò al giovane una cartolina postale su cui egli aveva scritto di suo pugno:

«Tutto ciò che io scrivo, tutto ciò che io penso, tutto ciò che io spero, è basato sulla fede della divinità di Gesù Signore, unico e centrale principio della nostra povera e colpevole umanità.»

Non c'è in questo fatto isolato un vero scopo politico, ma consolingi fatti cooperano assai invece a permettere che la politica, vi faccia capolino. I repubblicani sono fortissimi e attendono il momento propizio che può loro venire facilitato da questi guai; anche i legittimisti rivivono e intendono fare una dimostrazione per accentrarsi attorno a Don Miguel.

E si vede e comprende tutti gli sforzi del gabinetto infrangere nei tentativi di riassetto le finanze, anche per la durezza dei creditori esteri intrasigibili.

Perché non si fa altrettanto nell'Eritrea?

Per favorire lo sviluppo della colonizzazione in Tunisia, quel governo beylicale ha risolto di mettere le terre demaniali a disposizione di chiunque voglia coltivarle, a condizione che i concessionari piantino vite, ulivi ed altri fruttiferi entro quattro anni, e le paghino in ragione di lire 10 l'ettaro.

Da febbraio corrente anno all'agosto le domande sorpassano i diecimila ettari.

Se nell'Eritrea non ci siamo andati per fare soltanto una passeggiata militare (un po' troppo lunga per dirci) se, come assicurano, all'Asmara e nei Bogos sono terreni coltivabili, e i nostri contadini si adattano a quell'ambiente, perchè non si cerca di indirizzare colà una parte della popolazione che si addensa nel regno?

L'avevano detto il cardinal Massia, il conte Antonelli, Franchetti, e tanti altri. Oggi, l'ultimo ritornato, il professore Ferracane di Bashiota, addetto all'orto botanico di Roma, si dichiara in grado di dimostrare la possibilità in più luoghi di una profonda cultura del tabacco, delle ortigie, del bano, del cotone, e di vari legumi utili o preziosi.

O il Governo o le società private, meglio ancora e quello a questo, e tutti noi vediamo un po' di trarne profitto e incoraggiare a riversarsi nella opulenta emigrazione per distoglierla, nella misura del possibile, dal rivolgersi ai paesi stranieri, dove è male accolta e peggio tollerata.

Le istituzioni municipali in Egitto

Il *Times* dà i particolari seguenti, a proposito di una misura, alla quale il governo egiziano si propone di dare forza di legge, se le potenze europee vi consentono: si tratterebbe di spargere fra gli egiziani la conoscenza delle istituzioni municipali dell'Europa.

In quattordici città del Delta e dell'Alto Egitto verrebbero istituiti dei Consigli municipali, che percepirebbero le rendite del dazio consumo e le adopererebbero per atti di questa città.

Oggi Consiglio sarebbe presieduto dal governatore della provincia; l'ispettore sanitario e l'ingegnere del distretto ne farebbero parte di diritto.

Gli altri membri sarebbero eletti dagli abitanti e tre almeno di questi ultimi sarebbero egiziani.

I bilanci annuali, elaborati da ciascun Consiglio, e i rapporti delle sue sedute sarebbero sottoposti al ministro dell'interno.

Il Consiglio legislativo indigeno, al quale questo progetto è stato sottoposto, si è pronunciato, a quanto pare, intieramente a suo favore.

La fede religiosa di Gladstone

Si sa che Gladstone è continuamente, esperto alle indiscrezioni di persone, le quali vogliono da lui ora dei consigli sopra le loro faccende, ora la soluzione dei problemi più generali.

Un giovanotto, avendo concepito dei dubbi sulla divinità di Gesù Cristo, dichiarò al suo pastore che la sua fede si sarebbe riamata se avesse saputo che Gladstone la divideva egli pure.

Il vecchio primo ministro, informato di questo accidente, mandò al giovane una cartolina postale su cui egli aveva scritto di suo pugno:

«Tutto ciò che io scrivo, tutto ciò che io penso, tutto ciò che io spero, è basato sulla fede della divinità di Gesù Signore, unico e centrale principio della nostra povera e colpevole umanità.»

DIPLOMAZIA EUROPEA

Il bilancio europeo dell'anno scorso indicava la spesa che gli Stati principali dell'Europa hanno sopportato per la diplomazia, nella cifra di lire 81,913, 612 la quale corrisponde al 5,24 per 1000 della spesa generale di quegli Stati.

La Russia spese lit. L. 3,849,210,084 di spesa generale e poi bilancio degli esteri L. 15,820,624 cioè 4,11 per mille, la Francia sopra 8,164,881,548 lire per gli esteri spese L. 14,881,800 cioè 4,64 per mille, l'Austria - Ungheria sopra 2,459,750,150 per gli esteri spese L. 7,980,110 cioè 3,24 per mille, l'Inghilterra sopra 2,266,100,000 per gli esteri spese L. 12,206,075 cioè 5,41 per mille, l'Italia sopra 1,695,190,509 per gli esteri spese lire 8,502,372 cioè 5,01 per mille, la Germania sopra 1,894,280,095 per gli esteri spese 17, 555,840 cioè 12,63 per mille, la Spagna sopra 810,683,413 per gli esteri spese 5,160,890 cioè 6,86 per mille.

Per la Germania il rapporto non corrisponde allo stato reale delle cose, imperocché il bilancio dell'impero prevede soltanto a taluni servizi, che gli Stati federali tedeschi hanno tutti i loro bilanci particolari e conservano il diritto di legazione.

La spesa di L. 17,555,840 è quella che occorre ai servizi dipendenti della Cancelleria dell'impero.

Il bilancio degli esteri italiano comprende una spesa di circa un milione e mezzo per la colonia Eritrea e le scuole nazionali all'estero, la quale non ha riscontro corrispondente in tutti i bilanci degli Stati sopra ricordati, giacché taluno di essi ha un bilancio speciale per le Colonie, ed infine taluni imputano al bilancio della pubblica istruzione anche i fondi assegnati alle loro scuole all'estero, quando ne sussidiano. Certo non si può dire eccessivo il bilancio della Consulta.

La spesa annuale per le scuole italiane all'estero che nel 1889-90 superò il milione di lire fu ridotta dal ministero Di Rudinì a L. 900,000 e poscia a L. 800,000.

Nei bilanci del ministero degli affari esteri dell'Austria-Ungheria, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti d'America e della Russia, della Danimarca, Romania e Portogallo tra gli altri non è fatto cenno delle scuole all'estero.

Nel bilancio francese era segnata nel 1891 una spesa di L. 525,000 per sussidi alle scuole, spese di culto e degli stabilimenti francesi in Oriente, ma si sa che la Francia non ha limite di spesa. Nel 1892 passa il milione di franchi.

Decentrimento amministrativo

L'Economista d'Italia dà i seguenti ragguagli intorno alle proposte concordate dal Consiglio di Stato per le riforme organiche sul decentramento amministrativo, studiate dal Ministero Rudinì. Il lavoro, che ora si compie presso i vari servizi di ogni Ministero, si dovrebbe concentrare in un'unica ragione. Al Ministero del Tesoro si toglierebbe la vigilanza sulle riscossioni delle imposte dirette. Si esigerebbe la nomina con decreto reale dei soli impiegati superiori, lasciando ai decreti ministeriali quelli dei subalterni. Si spoglierebbe la direzione generale della gabella di parecchie attribuzioni, deferendole alle intendenze di finanza. Si rivederebbe la legge sulla contabilità dello Stato, per dare alle amministrazioni maggiore libertà in materia di contratti, portando da quarantamila a centomila lire il limite oltre cui è necessario il parere del Consiglio di Stato. Si vorrebbero rendere le intendenze di finanza indipendenti dalle prefetture, e si affiderebbero alla direzione generale, delle gabelle, la sorveglianza sulla tassa di fabbricazione e vendita degli spiriti, e alla imposte dirette, la conservazione del catasto.

PER GLI ISTITUTI DI EMISSIONE

Affermasi che il Governo non presenterà alla nuova Camera un disegno di legge per il completo riordinamento degli istituti di emissione.

Si sta invece preparando un disegno di legge, col quale verrà prorogato di sei anni, e forse anche di qualche anno di più il corso legale dei biglietti degli istituti di emissione, mantenendoli inalterati i limiti della circolazione assegnati nell'ultima legge di proroga 30 giugno 1891.

Verrà disposta la separazione delle gestioni contabili e finanziarie di ciascun istituto di emissione da quelle relative al credito fondiario, al Credito agrario, alla Cassa di risparmio, al Monte di pegno.

Si farà obbligo agli istituti di liquidare, nei termini di sei anni, l'ammontare delle sovrappiù e degli impieghi costituenti immobilizzazioni, reintegran-

do, mediante richieste di versamenti od emissione di nuove azioni, quella parte che fosse per risultare di perdita.

Questi ed altri provvedimenti sono informati allo stesso concetto delle disposizioni transitorie del disegno di legge presentato alla Camera dell'on. Luzzatti e poi ritirato.

Sarà pure con apposito articolo autorizzata la fusione delle due Banche toscane, già da qualche tempo deliberato dagli azionisti di due istituti.

LA TRATTA DEGLI SCHIAVI

Il Journal des Débats ha da Bruxelles:

Si sa che è stato creato di recente al dipartimento degli affari esteri di Bruxelles, un ufficio speciale, incaricato di facilitare lo scambio fra le varie potenze firmatarie dei documenti contenenti il testo delle leggi e regolamenti promulgati per l'applicazione dell'atto generale di Bruxelles, come pure dei dati statistici concernenti la tratta degli schiavi, arrestati e liberati il traffico delle armi, delle munizioni e degli alcoolici.

L'atto di Bruxelles prevede la creazione di un altro ufficio, la cui sede è fissata a Zanzibar e che sarà composto dei delegati delle potenze firmatarie che desiderano di farvi rappresentare.

L'ufficio marittimo internazionale di Zanzibar avrà per missione di centralizzare tutti i documenti e le informazioni atte a facilitare la repressione della tratta nella zona marittima.

La conferenza avrebbe espresso il desiderio di vedere il governo belga prendere l'iniziativa dei passi necessari per promuovere alla costituzione di questo nuovo ufficio.

Questi passi hanno avuto ora esito fortunato.

La Germania, la Francia, la Gran Bretagna, l'Italia, il Portogallo e la Russia hanno notificato la loro intenzione di farsi rappresentare nell'ufficio marittimo e hanno designato a questo scopo i loro agenti consolari accreditati a Zanzibar.

A termini dell'articolo 75 dell'atto generale l'ufficio è costituito quando tre potenze abbiano incaricato i loro rappresentanti. Esso potrà dunque entrare quanto prima in funzione.

Gli scolari in Germania

La Commissione generale delle associazioni operaie socialiste della Germania, ha pubblicato nella *Corrispondenza Socialista*, il resoconto di tutti gli scolari accolti in Germania nel 1890-91.

Vi sono stati in tutto 236 scolari, ai quali hanno preso parte 85,188 operai. Le spese prodotte da questi scolari ammontano a lire 2,094,922.

Gli scolari degli operai tipografi, hanno assorbito una somma di marchi 1,250,000.

Gli scolari più importanti sono accolti fra gli operai carpentieri; ve ne sono stati 52 con 400 settimane di scolarità.

Lo scolaro dei tabaccai di Amburgo, ha costato 500,000 marchi.

Più della metà del totale di tutte le spese è stato coperto dalle casse di resistenza delle associazioni interessate, 328,000 marchi furono raccolti tra gli operai dell'associazione generale, 89,000 tra i membri di altre associazioni operaie, 91,412 marchi con pubbliche sottoscrizioni, e 126,000 marchi sono stati forniti dall'estero.

I biglietti di piccolo taglio?

Si annunzia da Roma che fu data commissione alla ditta romana Bontempelli per la fabbricazione d'una certa quantità di biglietti monetari da una lira e da cinquanta centesimi — la cui emissione verrebbe prescritta con decreto reale — per riparare alla deficienza degli spezzati d'argento.

La notizia va però accolta con riserva.

CALEIDOSCOPIO

Aneddoti su Moltke.

È stato pubblicato a Berlino il V volume di tutti gli scritti del conte Moltke. In esso vi sono anche parecchi aneddoti scritti da altri su la sua vita privata; ne spigoliamo un paio: Non per nulla Moltke è stato chiamato il grande taciturno.

Caratteristico per il laconismo di Moltke era il fatto che tra gli ufficiali dello stato maggiore, all'avvicinarsi del genetliaco del Re, si facevano delle scommesse se il brindisi del feldmaresciallo sarebbe stato di otto o di nove parole.

Egli soleva dire: « Alla prosperità di S. M. l'imperatore e Re! » oppure: « S. M. l'imperatore e Re!

Nel 1884 fu perduta una scommessa di una colazione sulle nove parole, perché Moltke aveva aggiunto: « Signori miei! ».

L'infelice che perdettero la scommessa, esprime il parere che il feldmaresciallo invece di essere e cominciava a diventare un obliquo.

Se Moltke era taciturno per se stesso, non poteva soffrire la verbosità neppure negli altri.

In occasione di un viaggio di istruzione — così narra il generale von Verdy — fummo ricevuti solennemente in un villaggio dal borgomastro, alla testa di una deputazione.

Quando il discorso di prammatica del borgomastro incominciò a prendere delle proporzioni minacciose, Moltke interruppe improvvisamente il bravo funzionario, chiedendogli secco secco: « Ma, signor, chi è lei? »

Calcoli curiosi.

Si attribuisce ad un banchiere israelita il seguente calcolo stravagante relativo all'interesse capitalizzato del denaro. Se 1800 anni fa qualcuno avesse messo a frutto un soldo all'interesse del 5 per cento, la famiglia di questo individuo avrebbe ora un capitale, la cui rendita al 5,00 sarebbe di 1.939.410.204.189.566 miliardi di lire. Se si mettesse tutta la terra in vendita, il possessore di questo capitale fantastico, potrebbe comprarla in ragione di 107.752.460.804 miliardi di lire al metro quadrato. Egli potrebbe rinvolvere la terra intera con dei biglietti di Banca di mille lire 3.361.876 miliardi di volte. Si potesse poi convertire il suo capitale in oro massiccio, questo rappresenterebbe 175 globi della grossezza della terra. Noi diamo queste cifre sulla fede di un giornale francese; e, aggiungiamo, per parte nostra, che chi non fosse persuaso della esattezza di questi calcoli può divertirsi a rifarli.

L'ultimo epigramma.

Ricorderete quel telegramma che ragguagliando gli ultimi momenti del conte Giulio Bellinzaghi di Milano, morto recentemente nella sua villa a Carnobbio, diceva come egli si fosse tolto la dentiera finta che portava, dicendo a coloro che gli stavano intorno:

« Datela a qualche povero.

Questo aneddoto — scrive il *Messaggero* — che nella sua semplicità racchiude una sagitta atropa, per quanto involontaria, ha ispirato a un mio amico i seguenti versi:

Muore a Milano un sindaco
Più volte milionario;
Digno di andare ai posteri
Per genio umanitario.
Infatti, a dar del nobile
Suo cor prova sincera,
Il buon signore ai poveri
Regala la dentiera.

I versi.

A questi lumi di... rivolgete coniugali, e mentre prende così allarmato sviluppo il tiro a segno in famiglia, fa bene all'anima, conforta e consola il pensiero di un diverso modo d'intendere la noia degli affetti famigliari, la sacra indissolubilità dei vincoli creati dalla fede e dall'amore.

Epperò ci piace trascrivere, per le lettrici, per le mogli, giustamente allarmate nel presente, legittimamente diffidenti dell'avvenire, i versi dolcissimi che un marito dedica alla pura memoria di sua moglie:

A Lei rivolgo, tutto a Lei che amai
Nell'affanno vita, il mio pensiero;
Lei sola sapete, o non mi sembra vero
Che non la debba riveder più mai.

Se la dirò piangendo è ver che stai
Triste allo stelo ed il ciel, nell'ombelico
Di luce azzurra, la dove il mistero
Del gran mare dell'essere tu sai,
Confortami, Maria, col tuo possente
Raggio di fede e di gioia: un oiole
Mi aprì, ove io possa rinfrancare la mente.
E intender la tua vita novella,
E riviverli ancora, o senza velo,
Figgerli a sguardo mio nella tua stella.

È questo un sonetto del conte Giulio Bellinzaghi, e lo trascriviamo dall'ultimo suo volume di versi, edito dal Zanichelli, e intitolato *Erato*.

La data storica.

7 settembre (1880). Il generale Garibaldi entra solo in Napoli, e proclama Re Vittorio Emanuele II.

Un pensiero al giorno.

L'amore è il piacere che affatica di più, e di cui l'uomo si stanca meno.

La frase. Monoverbo.

SS

Spiegazione del monoverbo precedente: SU-NT-O

Per finire.

Un pianista di dubbia celebrità e abilità, sta per prodursi in un concerto, a totale suo beneficio:

« Ah! se sapeste quanto è fastidioso dare un concerto, dico a un amico suo: — Mai quanto riceverlo!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Latisana, 5 settembre.

Le feste per l'inaugurazione dell'Asilo.

Come vi sarà, domenica 11 corrente avranno luogo le grandi feste per la inaugurazione dell'Asilo infantile Rosa de' Eggeria Caspari. Queste, merco l'opera indefessa, appassionata, laboriosa ed energica del Comitato, la cui vita sono, senza tema di errare, l'avv. Morosini ed i signori Cicci. Batt. Zucchi e Antonio Rossetti, riescono soldeficanti.

Oltre gli annunciati spettacoli, si innalzeranno vari globi aereostatici rappresentanti bizzarre figure, quali asini, diavoli, Menelico, ecc., dono del signor capitano Ugo Bodinello. Circa una ventina di barche, sfarzosamente addobbate per cura di privati, faranno corteo alla graziosa galleggiante veneziana durante il suo tragitto sul Tagliamento.

All'imboccatura d'ogni via si costruiscono magnifici archi trasparenti, e la strada che condurrà alla Stazione sarà illuminata a lampioncini di svariati colori. Le Bande e i cori, grazie allo zelo dei loro maestri, a quanto mi si dice, sono apparecchiati per bene. Si prevede un grande concorso di forestieri, che la comodità dei treni straordinari e la riduzione sul prezzo dei biglietti invogliano maggiormente a visitare la tanto gentile Latisana.

Un bravo di cuore a tutte le persone intelligenti che volontieri si adoperano pel decoro del loro paese.

Il piccolo cronista

S. Vito al Tagli, 5 settembre.

Una gita geniale.

Giovedì passato, primo settembre, il Collegio femminile Catuzzo di S. Vito, fatta la distribuzione dei premi nelle orate, al tocco, sopra di un carro artistico a bene addobbato, accompagnata dalle signorine loro maestre sorelle Catuzzo, partivano una trentina di vispe e allegre ragazzine del detto Collegio, alla volta di Chiom, ove erano state invitate dai principali signori di quel gentile paese ad una campagna.

Festevole e allegro fu l'incontro che, in parecchi retabili e con a capolla Banda, fecero i signori e signore chionesi alle nostre collegiali, le quali, così precedute da quell'onorevole e gentile corteo, fecero il solenne loro ingresso in Chiom, sotto archi trionfali, rallegrati dalle armonie musicali e dalle acclamazioni di quella buona popolazione.

Furono ricevute in casa dei signori Antonio e Basilio Gini, ove la signora Giovanna fece gli onori di casa e introdusse le bimbe in una sala che seppa addobbare con gusto fine e delicato, in cui si assisero ad una copiosa e gustosa merenda, apparecchiata dai signori chionesi, e sparsa con onore dalle vispe fanciulle. Durante la mensa, condecorata dalle principali signore, fra le quali la signora Emilia Galeazzi, la signora contessa Vittoria de' Panegali ed altre, anche forestiere, di cui si spiccò il nome, il nome, i suoni, i brindisi, le acclamazioni, lietamente si alternavano. Non vi mancarono poesie e discorsi di circostanza, e si distinsero specialmente il signor Pietro Gini di Antonio con versi che lo dimostrano poeta di buon gusto, e il segretario com. di Chiom, signor Matteo Vian con un forbito e bellissimo discorso, come sa fare lui.

Non si fermò qui la gentilezza dei signori di Chiom. Altre dimostrazioni, altri divertimenti avevano apparecchiati alle nostre collegiali, che dovevano aver luogo, enalata che fosse stata la sera, come fuochi d'artificio, un'astucolata ed altro; ma la distanza che separa Chiom da S. Vito, e la trepidazione dei rispettivi genitori, qualora non avessero veduto di ritorno ad ora competente le loro bimbe, non permisero di godere di questi spettacoli; e tra i cordiali ringraziamenti delle gitanie ai signori promotori della festa Gini Antonio e Basilio, dott. L. Galeazzi, Mestron, Zaghie, Fumino ed Enrico, Ortis Giovanna, Turini, Masarini, Marsoni ecc. — e gli evviva di questi alle ragazzine, al collegio Catuzzo, a S. Vito, lasciarono Chiom, portando con se la più cara memoria di una bellissima gita e dell'animo gentile ed ospitale dei signori chionesi.

Un sanesite

Teatro Ristori di Civitavecchia. I melodrammi e farmonici daranno domani a sera (giovedì) alle ore 8 e un quarto una rappresentazione col seguente programma:

1. *Un bagno freddo*, commedia in un atto.

2. *Mandolino napoletano*.

3. *Il Milanese in mare*, edizione riveduta ed aumentata di altre macie.

Prezzi d'ingressi:

Platea e palchi cent. 60, loggione cent. 80, poltroncina L. 2, sedile L. 1.

Un plauso a Fagnaga. Fortunatamente anche il buon esempio è contagioso. Il Senatore Paolillo, attivo, sì, ha trasmesso negli altri, il desiderio di fare, e fare bene.

Fagnaga può dire di avere ottenuto un vero trionfo, perché da tutti i paesi del Circondario ebbe numeroso adesioni, in guisa da garantire che la Esposizione riuscirà di vero conforto e sollievo per il Comitato esecutivo, che tanto cuore ha prodigato.

I contadini dunque, facendosi espositi, o concorrenti in altro modo a darvi appoggio, dimostrano di avere compreso di quanto giovamento possano tornare queste Esposizioni locali, dirette sopra tutto a mettere in evidenza che il lavoro razionale è più produttivo. Concludendo, i signori di Fagnaga hanno proclamato la guerra all'ignoranza ed alla accidia, inseguendo invece all'istruzione ed al lavoro.

Lo straordinario concorso di domani sarà la dimostrazione più eloquente del plauso che Udine e Provincia fanno a Fagnaga.

Esposizione di Fagnaga. Domani avrà luogo l'apertura dell'Esposizione di emulazione fra i contadini dei Comuni di Colloredo di Montebello, Fagnaga, Mortignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagnaga e Tavagnacco.

Per tale occasione nei giorni 8, 9, 10 e 11 corrente, si daranno nella piazza del Mercato i seguenti divertimenti:

Giorno 8. Corse di Asini.

9. Pubblici saggi di ginocchio, ginnastica e canto, eseguiti dagli allievi di 60 scuole dei paesi limitrofi.

Giorno 10. Rievista del bestiame bovino.

11. Corse umoristiche e fuochi d'artificio, bruciati dal pirotecnico, Giusto Fontanini.

Le bande militari gentilmente concesse, rallegheranno giornalmente i divertimenti con pubblici concerti.

Feste da ballo con illuminazione fantastica, avranno luogo ogni sera.

Nel giardino dell'Esposizione, inappuntabile servizio di Restaurant e Birreria, affidata alla ditta fratelli Dorla.

La Direzione della Tramvia a vapore Udine - San Daniele, staccherà durante tutti i quattro giorni, biglietti di andata e ritorno da Udine porta Gemona e da San Daniele per Fagnaga.

Domani 8 (apertura della Mostra) e domenica 11 (distribuzione dei premi), saranno fatti circolare i seguenti treni:

Andata da Udine a Fagnaga

part. ore	8.20 ant.	arrivo	9.10 ant.
« 9. — »	« 9.50 »		
« 11.38 »	« 12.28 pom.		
« 1.05 pom.	« 1.55 »		
« 3. — »	« 3.50 »		
« 3.05 »	« 3.55 »		
« 3.50 »	« 4.40 »		
« 6.20 »	« 7.10 »		
« 6.40 »	« 7.30 »		
« 8. — »	« 8.50 »		
« 9.50 »	« 10.40 »		
« 11. — »	« 11.50 »		

Ritorno da Fagnaga a Udine

part. ore	7.20 ant.	arrivo	8.10 ant.
« 9.55 »	« 10.45 »		
« 11.30 »	« 12.20 pom.		
« 2. — pom.	« 2.50 »		
« 3.10 »	« 3. — »		
« 4.45 »	« 5.35 »		
« 5. — »	« 5.50 »		
« 6.30 »	« 7.20 »		
« 7.50 »	« 8.40 »		
« 8.50 »	« 9.40 »		
« 10.50 »	« 11.40 »		
« 12.10 ant.	« 1. — ant.		

Venerdì 9 corrente, come è già più sopra annunziato, avrà luogo a Fagnaga il saggio di ginocchio, ginnastica e canto, al quale prenderanno parte gli allievi di 60 scuole dei paesi limitrofi.

Per il trasporto degli scolari delle località situate lungo la linea, la Direzione della Tramvia a vapore Udine - San Daniele, ha disposto che in detto giorno sieno fatti circolare due treni speciali; uno di andata con partenza da Udine porta Gemona alle 1 pom., l'altro di ritorno alle 8.30 da Fagnaga.

In questi treni potranno pure viaggiare passeggeri verso pagamento del biglietto normale.

Grandinata. Si ha notizia che forti grandinate colpirono quasi tutti i paesi della Carnia e l'altitudine della gran parte ora tale che sembrava avesse ucciso.

Naturalmente ad Arta i bagnanti e villeggianti sovrapposero il per di degli stabilimenti, però sappiamo che in questi anni i conduttori dei medesimi hanno avuto eccellenti affari.

Nimis, 7 settembre.

La sagra.

Ricorrendo, domani la sagra della Madonna si daranno grandi feste da ballo, una delle quali nella locanda Luigino con l'orchestra di Tricigno diretta dal maestro Fagnoli.

Avviso agli amanti di Tersicore.

Sulcidio

In Caglion di strada, la contadina Degani Teresa per disastri finanziari togliendosi la vita gettandosi in una roggia da dove venne estratta cadavere.

Bambini disgraziati

In Rocca di Pontebba la ragazza Della Ida Eva d'anni 9, mentre stava sfalcando erba in un butiro, venne colpita alla testa da un sassi staccatosi dall'alto rimanendo all'istante cadavere.

In Verzegnis il bambino Giovanni Cagnoli trasalendosi sul ciglio di un muro nel pianerottolo della propria abitazione alto da suolo metri tre, cadde nel sottoposto cortile riportando gravi ferite in seguito alle quali due giorni dopo morì.

Friulano aggredito a Trieste? Certo Gioacchino Daris, d'anni 56, da San Giovanni di Polcenigo, giornalista, abitante in via del Boschetto n. 2, fu aggredito l'altra notte all'ospedale con due ferite non indifferenti. Prima che all'ospedale, egli si era recato al posto di Gendarmeria a Barcola ed all'ispettorato di via Tigor, ove aveva deposto d'essere stato assalito da due individui domenica alle 8 pom., sotto il cavalcavia della Meridionale, dinanzi l'ingresso del Panto franco.

Però alla Direzione di polizia il Daris depose di essere stato aggredito da un solo individuo, e derubato della somma di 25 fiorini.

Viste le discordi deposizioni si dubita della loro genuinità.

Comune di Majano

Avviso di concorso

A tutto ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 800.

La nominata dovrà assolvere il servizio col primo di Gennaio 1893.

Dall'Ufficio Municipale

Majano, il 20 agosto 1892.

Il Sindaco

S. Pizzari

GRONAGA CITTADINA

Il nostro concittadino, comm. Bonaldo Stringher, ispettore generale delle Gabelle, venne nominato Direttore generale del Tesoro.

All'agregio nostro amico, che, giovane ancora, seppe così presto salire, le nostre vivissime congratulazioni.

Arruolamento nel corpo delle Guardie di città. Si rende noto che è sempre aperto l'arruolamento delle guardie di città, nel quale possono essere ammesse Guardie di città a Carabinieri coadiutori, purché sospesi.

Gli aspiranti potranno inviare col mezzo dei rispettivi sindaci alla Prefettura la relativa domanda.

Per Zorutti. Leggiamo nel Corriere di Gorizia. Il professor Osarose de Haasek — più conosciuto in letteratura sotto il pseudonimo di *Vittorio Calvini* — fu eletto come è noto, dalla R. Accademia di Udine a tenere in quella città, e precisamente nella grande sala dell'Ajios di quel palazzo municipale, un discorso commemorativo per il primo centenario della nascita dell'illustre poeta friulano Pietro Zorutti.

Ora, per aderire al desiderio espresso dai giornali friulani, il prof. Haasek si è risolto di dare alle stampe il suo

discorso. L'opuscolo, di cui si farà un'elegante edizione, verrà posto in vendita subito dopo tenuta la suddetta commemorazione.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accutano le adesioni alle gite e al Convegno.

Fulminato!

Iermattina certo Antonio Magrini detto Polenta d'anni 50, già statojaio, poscia al lavoro presso la Forriere, stava vestendosi, quando, colpito da insulto apoplettico, cadde al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Il Magrini abitava in Via Villalta.

Siamo alle solite! Ieri verso le tre del pomeriggio un prete che veniva da piazza Patriarato, all'angolo della casa ove abita l'avv. Casasola, fu investito da un velocipedista che col suo strumento andava velocemente correndo sul marciapiedi.

Quando sarà finita?

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovechio e via Canovour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Lezioni private. Insegnante elementare superiore dà lezioni a giovanetti che debbono presentarsi all'esame di ammissione alla Scuola Tecnica o a Ginnasio.

Rivolgersi all'ufficio del Friuli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 9 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. gior. 7

Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
liv. del mare	750.0	750.0	750.3	750.7
Umid. rel.	76	68	76	49
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	q. cop.	miato
Stato del mare	2.6	—	0.6	—
3 direzioni	8	—	—	3E
Vel. Kilo.	—	0	0	—
Tem. coel. gr.	16.4	16.4	14.8	10.3

Temperatura massima 24.2

temperatura minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 11.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom.

del giorno 6 Settembre 1892

Tempo probabile

Venti abbastanza forti del 4° quadrante — sereno sul versante Tirrenico — temporali sul versante Adriatico — mare mosso agitato temperatura mite.

I SOVRANI ALLA SPEZIA

I sovrani giunsero a Spezia l'8 corrente alle ore 8 ant. unitamente al principe di Napoli, al duca d'Aosta, al duca di Genova e al conte di Torino.

I sovrani e i principi si imbarcarono subito sul *Savoia* ormeggiato alla banchina detta Valeria.

Da porta Ponente all'Arsenale saranno schierate due compagnie d'onore, una di marinai e l'altra del 93. fanteria con bandiera e musica.

Le autorità civili e militari ossequeranno la famiglia reale all'Arsenale. Il *Savoia* salutato dalle salve delle navi salperà per Genova.

I sovrani e i principi faranno colazione durante la traversata. I ministri Bria e Sant-Bon sono già partiti per la Spezia e l'os. Giolitti partirà domattina.

L'on. Martini è partito stasera per Genova.

Accompagnerà l'on. Giolitti il marchese Garroni che fu commissario regio a Genova.

LE FESTE A GENOVA

L'animazione a Genova è intensa: le vie sono affollate di gente cosmopolita. E quasi impossibile trovare alloggio; gli alberghi sono gremiti e le camere assumono prezzi fantastici.

I treni riversano una enorme quantità di viaggiatori.

Domani giungeranno 4 mila gitanti da Mareglia e Nizza.

Arrivarono moltissimi giornalisti dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria.

Domattina attendono 30 giornalisti romani e 20 milanesi.

La squadra francese arriverà domani: la rivista navale non avrà luogo.

Il Re partirà alle ore nove dalla Spezia e giungerà al tocco e mezzo.

La grande rivista di Foligno

Erano presenti effettivamente sotto le armi 25,000 uomini.

Il concorso degli spettatori è stato immenso.

Il Re giunse sul campo alle 8 precise, accompagnato dal conte di Torino, Pelloux, Cosenz, Pallavicini, e dagli ufficiali esteri.

Il generale Driquet, comandante supremo delle manovre, presentò le truppe al Re. Il Re percorse la fronte della prima linea cioè del settimo corpo d'armata dalla destra alla sinistra al passo, così la fronte del nono corpo nonché quella della terza linea. Mentre percorreva la terza linea, la prima e la seconda disponevanosi per la sfilata. Questa rivista benissimo e durò circa un'ora e venti minuti.

Lo sfilamento della fanteria riuscì bene, compresi i due reggimenti della milizia mobile, benissimo i bersaglieri, l'artiglieria e la cavalleria. Il reggimento *Alessandria*, provocò spontaneo un applauso del pubblico.

Terminato lo sfilamento, il Re percorse nuovamente la fronte delle truppe. Il pubblico si affollò intorno al Sovrano, che partì fra le acclamazioni della folla.

IL CHOLERA

A Parigi l'epidemia è stazionaria; all'Avver la condizione è migliorata, continuano però le precauzioni.

A Pietroburgo l'imperatore e l'imperatrice visitarono gli ospedali di colerosi; il numero dei casi è invariato. Il Comitato sanitario di Mareglia decide di non lasciar più sbarcare gli israeliti russi.

Il comm. Pagliani, direttore di sanità a Roma, si è recato al confine tedesco per ispezionare le stazioni sanitarie.

Probabilmente adotterà altri provvedimenti per i provenienti da Amburgo e dalla Germania ove il morbo infierisce più di quanto recano le notizie ufficiali.

IL LIQUORE SUCCI

Il dignatario Succi avanzò domanda al Ministero dell'interio per ottenere un permesso speciale per la vendita del suo liquore.

La Direzione generale di sanità ne ha proibito lo spaccio e la vendita in base all'art. 34 della legge sanitaria, che proibisce l'attuazione di officina di prodotti chimici, di medicinali ecc. a chi non è munito di regolare diploma di farmacista o di dottore in chimica.

Il liquore Succi è composto di sostanze aromatiche amare fra le quali si contengono cloridrato e morfina.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Pubblica sicurezza

Si assicura che il ministro dell'interio onor. Giolitti ha concretato un movimento nell'alto personale della pubblica sicurezza. Secondo le voci che corrono, al posto occupato attualmente dal comm. Ramognini si chiamerebbe il comm. Sero.

I prodotti delle Poste

I prodotti delle Poste nello scorso agosto ammontarono a lire 4.024,752 superando di lire 115,673 quelli dell'agosto 1891.

Il presidente della Banca Nazionale

Assicurasi che il comm. Parodi sarà nominato presidente del Consiglio superiore della

Banca Nazionale in sostituzione di Bollinzaghi.

Lo sgombero dell'Egitto

Relativamente alle notizie dal Cairo pubblicate da alcuni giornali di Londra, il *Reuter Office* si trova in grado di dichiarare che nessun ordine venne dato dal Governo inglese per il richiamo dal Cairo del reggimento di fanteria inglese stanziato, né avvi alcuna ragione per credere che la politica del Governo inglese in Egitto sia cambiata, ovvero che la questione dello sgombero dell'Egitto abbia richiamato l'attenzione del Gabinetto inglese.

Corriere commerciale

Soto

Milano, 5 settembre.

La nuova settimana si è iniziata con discreta attività nelle domande e con un sufficiente complesso di affari segretamente in greggia sua, ognora favorita da speciale interesse.

Quanto ai prezzi, è facile osservare come prevalga sempre il più deciso sostegno ed un insistente tendenza ad avvantaggiarli.

Si cita la vendita di greggia 10/12 sublime capi nodati a L. 51.50

Di belle trame 20/24 a L. 54.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Collegio-Convitto Paterno

UDINE

Collegio-Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formati delle principali autorità scolastiche e di egregi e ragguardevoli cittadini.

Gli alunni possono percorrere gli Istituti d'istruzione secondaria, classica e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezze.

Locale ampio con ameno giardino in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta lire 450, pagabile in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizioni col 15 settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la Direzione in via Zanone, n. 6, dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolari.

Udine, 10 agosto 1892.

I DIRETTORI

D. Luigi Bernardi R. G. Gio. Dom. Girotto Prof. nel R. Ginnasio. Prof. nella R. Scuola Tecn.

Acqua di Petanz

carbacea, litica, acidula,

gassosa, antiepidemica molto superiore alle Viehy

e Güssühler...

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RASO - Udine - S. burlio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Fabbrica articoli

per la confezione

come bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Enveloppes con pazzuola - Conatti

Sotole per la conservazione del seme

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARCELLA

Udine - Via Treppo, n. 4

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Cassese inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli incomedissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. racarsi all'Ufficio Anziani dei nostri Comuni, via della Prefettura, n. 8, Udine, e farsi acquistare d'un pacchetto della predetta polvere.

Luigi Mauro di Luigi

ottonato

Fonditore in metalli

Udine - V. A. Daniels Martia, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 Settembre 1892.

Rendita	30 ago.	31 ago.	1 set.	2 set.	3 set.	5 set.	6 set.	7 set.
Ital. 5 % contanti	95.50	95.85	95.75	95.80	95	95	95.80	95.75
una mese aperte	95.50	95.85	95.85	95.90	95.15	95.10	95.10	95.05
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 %	95	95	95	95	95	95	95	95
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307	307.4	307	307	308	308	307	307
3 % Italiana	289	289.4	289	289	289	289	289	289
Fondazioni Banca Nazionale 4 %	487	487	487	487	487	487	487	487
5 % Banco di Napoli	489	488	488	488	488	488	488	488
Fer. Udine-Pont.	470	470	470	470	470	470	470	470
Fondo Cassa Resp. Milano 5 %	469	469	469	469	469	469	469	469
Prestito Provincia di Udine	507	505	505	507	503	507	504	504
100	100	100	100	100	100	100	100	100
Azioni								
Banca Nazionale	1840	1850	1850	1850	1853	1840	1840	1845
di Udine	112	112	112	112	112	112	112	112
Popolare Friulana	112	112	112	112	112	112	112	112
Cooperativa Udinese	38	38	38	38	38	38	38	38
Cotonificio Udinese	1040	1040	1040	1040	1040	1040	1040	1040
Veneto	236	233	233	233	236	233	233	233
Società Travi di Udine	87	87	87	87	87	87	87	87
Ferrovie Meridionali	653	670	670	670	671	671	670	670
di Meridionali	537	540	539	539	539	539	539	539
Cambi e valute								
Francia	108.85	108.92	108.90	108.90	108.90	108.85	108.75	108.75
Germania	128	128.15	128	128	128	128	128	128
Londra	28.19	28.19	28.19	28.25	28.19	28.19	28.17	28.17
Austria e Bancomote	218	218.4	218.4	218.4	218.4	218	218.4	218.75
Napoleoni	20.70	20.75	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74	20.74
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex-coupon	91.75	91.80	91.75	92.15	92.87	91.87	92.07	92.60
18. Boulevard, ore 11.1/2 pom.								
Tendenza Calma								

VESTITI FATTI

da lire 14 a lire 40.

VESTITI SU MISURA

da lire 25 a lire 130.

SACCHETTI TELA, ORLEANS,

ALPAGAS E PANAMA

da lire 4 a lire 20.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi successore Barbaro

UDINE - Via Mercatovechio, di fianco al Caffè Nuovo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO TAVERNA IN MODENA con succursale in PARMA

Questo Istituto ha XXI anni di vita e di prosperi successi. I suoi programmi distinguono per serietà, capacità e titoli. Scuole Primarie, Secondarie, Classiche, Tecniche, Commerciali, preparatorie agli Istituti Tecnici, ai collegi Militari, alla Scuola Militare di Modena, all'Accademia di Torino, a quella Navale di Livorno, ai Politecnici, all'Università, agli Uffici di Complemento. Scuola di Lingue Straniere (Francese, Tedesco, Inglese), di Belle Arti (Musica, Canto, Disegno), di Telegrafia, Giuridica, Reforme.

Il Collegio è retto a principi religiosi. In esso s'insegna la Religione, il Galateo, i doveri e i diritti dei cittadini. Ha locali magnifici e salubri con ampi cortili e saloni per la Scherma, Ginnastica, Ricreazione. Rimane aperto durante il periodo delle vacanze autunnali per preparare gli alunni d'eccezione agli esami di ripartenza e di ammissione ai diversi corsi.

Durante la primavera e la state si fanno passeggiate scientifiche e ginnastiche coll'assistenza del Direttore e del Vice Direttore.

Il trattamento dietetico è nutritivo, igienico, abbondante. La pensione media, contenente, è ridotta dalle lire 40, 45, 50 mensili a seconda dei corsi.

Il Direttore titolare
Prof. Cav. PIETRO GABRIELLI

Il Vice-Direttore
Prof. GIUSEPPE ALBERTELLI

Il Direttore Spirituale
Prof. Teologo, Dott. PIETRO FERRARI

(1) Il Collegio ha posto la sua sede principale in Modena specialmente per comodo dei giovani che aspirano alla carriera militare. La splendida promozione in tutti gli anni della nostra scuola preparatoria militare, annunciata dai telegrammi e bollettini ufficiali del Ministero, sono la miglior garanzia della serietà dell'istruzione di questo Istituto.

Si spediscono programmi a richiesta da Parma - Borgo Lalatta 14 - da Modena - Palazzo Molza - fuori Porta S. Agostino.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRULI

Polvere dentifricia Vanzetti.
Questa polvere, a il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai quassiti, dà freschezza all'alito, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Invenzione A. COUSBAU.

Acqua dell'Eleonora — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di latte, nel vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneza 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50

Si vende presso l'ufficio Annunzi del giornale *IL FRULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

FOTOGRAFIE

(10.000 soggetti differenti)
CONCURRENZA IMPOSSIBILE!

170 fotografie (dal vero) angeli, differenti. Album extra galante, lire 5.50. Invio franco, raccomandato. Non si spedisce per assegno. Scrivere Lamberto Matteini, piazza Cavour, Spessa.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

OPUSCOLO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal tuo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.30 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 1.30 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.
O. 4.30 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.30 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.
O. 1.30 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.80 p.	O. 1.30 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.80 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.
D. 8.03 p. 10.55 p.		D. 8.03 p. 10.55 p.	

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.2 a. 9.15 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.2 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 9.29 p. 4.30 p.	O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 9.29 p. 4.30 p.
D. 4.54 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	D. 4.54 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a. 9.31 a.	O. 7. — a. 7.25 a.	M. 6. — a. 9.31 a.	O. 7. — a. 7.25 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.10 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.10 p. 12.50 p.
O. 5.30 p. 9.57 p.	O. 4.20 p. 4.44 p.	O. 5.30 p. 9.57 p.	O. 4.20 p. 4.44 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 5.20 p. 5.45 p.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 5.20 p. 5.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.
M. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	M. 1.02 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.16 p.	O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 6.04 p. 7.16 p.

Coincidenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8. — a. 9.42 a.	8.50 a. S. F. 8.52 a.	S. F. 8. — a. 9.42 a.	8.50 a. S. F. 8.52 a.
S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.20 p.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. F. 12.20 p.
S. F. 2.30 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 3.30 p.	S. F. 2.30 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 3.30 p.
S. F. 6.55 p. 7.43 p.	6. — p. S. F. 7.29 p.	S. F. 6.55 p. 7.43 p.	6. — p. S. F. 7.29 p.

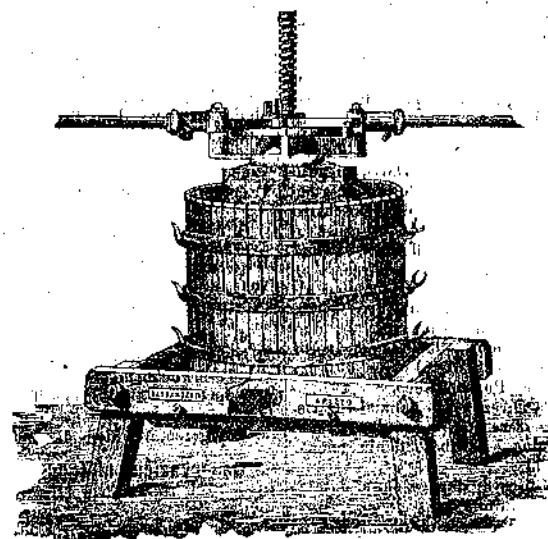
INDUSTRIA PAESANA
Fonderia - Officina Meccanica - **BASTANZETTI** - Udine - Arezzo
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pignatol** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente



Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosso, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Trazzoni, A. Mangenotti, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso ero e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso smodati ed in asta

Piazza Giardini N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale, e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Edificata del Giornale quotidiano *IL FRULI* — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pista e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri, ed olografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 84.

CARTOLERIE